

## VAL DI FIEMME - VAL DI FASSA

# Ex cava Zecol, Florian: «Progetto risolutivo»

### San Giovanni-Sèn Jan

Il sindaco respinge le accuse ambientaliste e chiarisce tutti i dettagli

ELISA SALVI

**SAN GIOVANNI-SÈN JAN.** Giulio Florian, sindaco di San Giovanni di Fassa, respinge l'opinione sfavorevole, espressa in particolare da un'associazione ambientalista, riguardo l'accordo tra Comune e Diesegi Srl per la riqualificazione dell'ex cava Zecol.

«Non si è messo in luce - sostiene Florian - che l'intervento fa parte di un progetto di ampio respiro. In programma, infatti, c'è la realizzazione di un parcheggio di testata in zona Pucia, funzionale a tutti i servizi di mobilità di valle e del Comune, a partire dalle navette per la Val San Nicolò fino ad arrivare alla creazione di posti auto (sotterranei e convenzionati) per chi ne è sprovvisto. A ciò si somma la necessità di trovare una nuova sede al mercato, che crea



• Una panoramica dall'alto della situazione attuale nell'area ex cava Zecol...



• ... e il rendering, sempre aereo, di come sarà in base al progetto comunale

problemi alla viabilità a Meida. Per fare ciò bisogna trovare una sistemazione idonea ai depositi di materiali di Pucia, incompatibili con le attività circostanti: alberghi, campeggio, centri termali, pista ciclabile e polo scolastico».

Nell'individuazione di parte dell'ex cava Zecol come nuova destinazione dei depositi, allestiti in modo decoroso, l'amministrazione vede la soluzione migliore: «L'accordo prevede la cessione di parte della zona per i depositi, in cambio della concessione per lavorazioni cementizie, che non significa di inerti. Va sottolineato, poi, che si tratta di un'area destinata a parco fluviale ma con un condono in essere per la cava. Così riqualifichiamo due località grazie a una serie di opere di mitigazione, quali piantumazioni, muri di cinta e tomi, per ricavare spazi per i nostri artigiani. Inoltre viene spostata la ciclabile, che passa davanti alla ex cava costeggiando il fiume, e le attività svolte all'interno dell'area non sarebbero visibili per la presenza di un tomo di più 2,5 metri, siepi e piante».

Sul fatto, poi, che si sarebbe potuto procedere con un'ordinanza di ripristino dei luoghi, Florian precisa: «Se fosse stato così semplice ci avrebbe pensato chi mi ha preceduto. La questione è complessa, ma riteniamo di aver trovato una soluzione interessante per assetto urbanistico, mobilità e immagine dei nostri paesi, a un problema che si trascina da anni ed è motivo di lamentele, per il degrado dei luoghi coinvolti, di residenti e turisti. Peralto chi in questi giorni ha gridato allo scempio e si è rivolto ad associazioni di ambientalisti, operatori turistici e di pescatori, facendosi paladino dell'ambiente e della comunità locale, pare abbia interessi privati in uno di questi ambiti».

Florian, infine, conclude: «Siamo consapevoli del valore del nostro territorio e ci battiamo per tutelarlo. Crediamo nella validità di questo progetto, perché risolutivo ma se qualcuno avesse una proposta praticabile sullo spostamento dei depositi di Pucia, potremmo considerarla».